

Indirizzo:
-Via Proculi 63
Solopaca -Bn-

Recapiti:
e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
contact@achilleabbamondi.it

Anno VIII - Numero 34 - marzo 2020

da IL MATTINO del 19 marzo 2020

Covid-19, prima vittima addio a operatore del 118

►Al «Rummo» è morto il caposala della centrale ►Sono otto i contagiati sannti, 48 i casi sospetti
era ricoverato da giorni per una polmonite Positivo medico di clinica: «Da noi solo una volta»

IL DRAMMA
Luella De Ciampis

C'è il primo morto nel Sannio per il Covid-19. Si tratta di Salvatore Calabrese, caposala 5°enne della centrale operativa del 118 di Benevento, residente a Solopaca, dalla scorsa settimana ricoverato in Terapia intensiva all'ospedale «Rummo». Le condizioni dell'uomo, sottoposto a un trapianto di organo alcuni anni fa, che aveva accusato i sintomi già nella settimana precedente al ricovero, erano peggiorate negli ultimi giorni. Ieri il tragico epilogo, a dire il vero già temuto due giorni prima quando la situazione sembrava destinata a precipitare. La morte che ha destato dolore e sconcerto, non solo tra chi lo conosceva e apprezzava ma anche e soprattutto tra i colleghi con i quali aveva un buon rapporto. La salma è stata trasportata lungo il percorso alternativo creato al «Rummo» per eventuali decessi di pazienti contagiati. L'infermiere non lavorava alla centrale operativa da un paio di settimane, lassò di tempo che dovrebbe scongiurare il rischio di contagi.

I commercialisti
«Raccolta fondi al via per donare ventilatore»
L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Benevento, di cui è presidente Fabrizio Russo, ha promosso una raccolta di fondi per poter dotare l'ospedale «San Pio» di un ulteriore ventilatore polmonare pressometrico. È stata così creata una specifica campagna per la raccolta dei fondi sul sito <https://gofundme.com/denominata-Commercialisti-per-Ospedale-San-Pio-di-Benevento>. Come Ordine dei Commercialisti, in Consiglio è stato deliberato di effettuare una donazione all'azienda sanitaria «San Pio» di 5.000 euro.

e per il personale sanitario entrati in contatto con il professionista. A 7 giorni dalla sua presenza in clinica, le persone seguite non hanno manifestato alcun sintomo della malattia». Attualmente, la situazione è di un caso accertato a Benevento, che riguarda la dottoressa di Medicina d'urgenza del Rummo. Gli altri riguardano il pensionato 74enne di Sassano, il militare di 22 anni di Guardia Sanframondi, la 26enne di San Salvatore Telesino, il medico 38enne di Cusano Mutri. Ai pazienti sannti si aggiungono il medico di Mirabella Eclano, che lavora al Rummo, e il neurochirurgo molisano che opera nella clinica telesina. Intanto, si rincorrono le voci di nuovi ricoverati per sospetto Covid19 nelle ultime ore, a partire da un altro infermiere 57enne di Otorinolaringoiatria del Rummo, ricoverato in Pneumologia, fino ad arrivare al caso di un altro sanitario atteso sempre in valle Telesina, e a quello di una 51enne di Sant'Agata de' Goti, per i quali si attende l'esito del tampone. Il bollettino sanitario del Rummo di ieri parla di 47 pazienti trattati come casi sospetti (ieri sera è giunto un 63enne di Telesino) dei quali positivi: 6 residenti nel Sannio, due ippisti (la veterinaria di Savignano Irpino e l'uomo di Ariano), e un uomo di Torre del Greco. Nelle ultime ore l'azienda ospedaliera ha richiesto all'Unità di crisi regionale l'analisi per i tamponi e ha attivato una procedura d'urgenza, mirata al conferimento di incarichi di collaborazione al personale medico in pensione, per

necessità sanitarie legate all'emergenza. Nello specifico, richiede anestesisti e rianimatori, pneumologi, medici d'accettazione e d'urgenza e farmacisti. Qualora, la richiesta dovesse rimanere inascolta, il direttore generale Mario Ferrante si riserva di reclutare personale medico e infermieristico attivando altre procedure d'urgenza. Sono oltre un centinaio le persone seguite dall'Asl in provincia perché entrate in contatto con pazienti risultati positivi.

IL SINDACATO
Il Silc, coordinato dal segretario generale Giovanni Tommaselli, ha inviato una nota al presidente della Repubblica, al premier e al ministro della Salute e a tutte le aziende sanitarie del territorio nazionale, in cui spiega che «è notizia di queste ore che le maggiori aziende ospedaliere e sanitarie stanno distribuendo al personale in servizio mascherine per proteggersi dal contagio, mascherine "filtra batteri" prive del marchio CE, il cui utilizzo è previsto nei luoghi e sui mezzi pubblici, esclusi gli ospedali e le ambulanze. Si tratta di una striscia di stoffa con i buchi per le orecchie, ben diversa dalle mascherine FFP2 e FFP3, raccomandate dall'Oms. La distribuzione di Dpi di tale manifattura, esporrebbe a un'alta probabilità di contagio proprio chi è deputato all'assistenza degli ammalati, trasformandolo in involontario veicolo di trasmissione del virus e sottraendo risorse di fondamentale importanza al servizio sanitario nazionale. Ricordiamo che chi abbia avuto l'idea di fornire questo "panno", probabilmente ne risponderà penalmente, nelle sedi opportune».



SOLOPACA PIANGE SALVATORE UNO DEI SUOI FIGLI MIGLIORI

La Redazione de “Il Confronto” è vicina nel cordoglio ai familiari di Salvatore e si associa alle parole del Sindaco Forgione:

“Salvatore ha dato tanto alla nostra comunità e noi lo ricorderemo per sempre” nonché a quelle espresse su FB, a nome di tutti i compagni di Liceo da Salvatore D’Onofrio nel post su. FB che segue:



Salvatore D'Onofrio
Salvatore Calabrese

9 minuti · 📶

I compagni del Liceo Classico di Solopaca, costernati, piangono l'amico SALVATORE immaturamente rapito alla vita. La sua bontà, la sua generosa disponibilità e le sue opere buone saranno sempre vive nei nostri cuori e nei ricordi più cari.



dal profilo FB dei figli Davide Andrea e Sara Calabrese

Davide Andrea Calabrese
19 Mar alle 12:45 · 📶

Hai lottato fino alla fine. Un guerriero stremato dalle troppe battaglie che la vita ci pone. Sei e resterà insostituibile e sarai per sempre esempio di bontà e altruismo. Siamo fieri di te papà.



Sara Calabrese
2 ore · 📶

Papà, per dirla con le parole di De André, tu eri per me "il diamante nascosto nel pane". Rendevi bello e prezioso ogni momento, anche quelli quotidiani, perché risplendevi di bontà e di amore. La mia vita senza di te sarà sempre a metà. Ti amo papà ❤️

da OTTOPAGINE del 19 marzo 2020

"SALVATORE UNA PERSONA PERBENE E AMICO ESEMPLARE"

Il ricordo straziante del sindaco di Solopaca dopo la triste notizia del decesso del 56enne

“Una brava persona. Non lo dico solo per circostanza. Salvatore davvero era un uomo speciale”. Pompilio Forgione, sindaco di Solopaca è in lacrime. Non riesce e non vuole trattenere la sua commozione nel ricordare **“un amico vero, un operatore sanitario sempre a disposizione dei suoi concittadini”** ricorda ancora il primo cittadino.

“Lei non immagina -dice al telefono - quante volte Salvatore ha aiutato le persone come infermiere amico. Quante volte in forma assolutamente gratuita prestava la sua professionalità magari solo per un prelievo di sangue”.

Ora che il 56enne non c'è più l'intero Sannio, l'intera rete del soccorso sanitario piange una persona umile da oggi legata ad un destino atroce scritto dal contagio al Coronavirus.

“Salvatore una persona davvero perbene e speciale”. Ora Solopaca, i suoi amici, la sua famiglia, che dopo il risultato della positività di qualche giorno fa è in quarantena, non potrà salutare Salvatore come avrebbe voluto. In base alle disposizioni ministeriali, infatti, non ci potranno essere funerali per il 56enne. Solo la benedizione e la tumulazione. Ma i ricordi del suo operato da infermiere, professionista, padre, marito e amico non moriranno mai nel ricordo di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

“Salvatore ha dato tanto alla nostra comunità e noi - conclude il sindaco Forgione - lo ricorderemo per sempre. A nome mio personale e di tutta l'amministrazione, Solopaca unita abbraccia la famiglia”.

“LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA'. NON PUO' PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001.”

La presente copia è disponibile sul Web sul sito : WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT nella Sezione “IL CONFRONTO”



VALLE TELESINA E VITULANESE, TUTTO PRONTO PER IL CARNEVALE DELL'AMICIZIA - da Redazione Anteprema24.it -15 Febbraio 2020

Paupisi (Bn) – Sabato 22 febbraio al via a **Paupisi (BN)** la quarta edizione del **Carnevale dell'Amicizia** e terminerà il 25 febbraio a **Torrecuso (BN)**. Per il quarto anno consecutivo la **Pro Loco di Paupisi** e il **Forum dei Giovani di Torrecuso** insieme alla **Pro Loco di Solopaca** (quest'ultima associazione unitasi l'anno scorso) rinnovano l'appuntamento del Carnevale dell'Amicizia. Una manifestazione che ha riscosso un notevole successo nelle passate edizioni. Nata nel 2017 e che ha visto nel 2018 la partecipazione dei maestri carraioli di Ponte e nell'edizione 2019 del Forum Giovani di Foglianise e della Pro Loco di Solopaca è una manifestazione molto particolare che vede la sinergia di associazioni, enti, e persone di paesi diversi e che ha il solo obiettivo di divertirsi e creare ponti di interscambio culturale! L'edizione 2020 si arricchisce di tante collaborazioni, oltre alle tre associazioni organizzatrici e al patrocinio dei tre comuni (Paupisi, Solopaca e Torrecuso) si sono aggiunti alla manifestazione l'Associazione Contadini di Torrecuso, il gruppo **"I Tampagni"** Bottari per Solopaca organizzato da Carmine Volpe, l'associazione **"Maestri Carraioli di Solopaca"**, l'Associazione Commercianti di Solopaca, la nuova Pro Loco **"Torricolus"** di Torrecuso, la compagnia teatrale **"I Zanni di Solopaca"**, il Forum Giovani di Paupisi, il gruppo **"A.C.Cimati"** di Paupisi e i tantissimi volontari. Importante sarà anche il ruolo delle amministrazioni dei singoli tre paesi che daranno sostegno e supporto per far sì che il Carnevale dell'Amicizia abbia un ottimo risultato. Il Carnevale sarà strutturato in tre giornate una per ogni paese con sfilata di carri allegorici, mascherata, giochi e spettacoli vari. Si inizierà a Paupisi sabato 22 febbraio, seguirà poi Solopaca domenica 23 febbraio e per concludere Torrecuso il 25 febbraio. Il programma dettagliato di sabato 22 febbraio a Paupisi è: alle ore 15:00 ci sarà il raduno dei carri allegorici in via Corte con la partecipazione straordinaria del gruppo di botari **"I Tampagni"** ideato e organizzato da Carmine Volpe e dal trenino dell'Associazione Contadini di Torrecuso. Seguirà alle 15:30 la sfilata per le vie del paese. L'arrivo in L.go G.De Marco è previsto per le 17:30 dove ci saranno i saluti e i ringraziamenti finali e subito dopo in piazza IV Novembre i giochi di una volta: palo della cuccagna, musica e apertura dello stand gastronomico. Domenica 23 febbraio ci si sposterà a Solopaca: alle ore 15:00 ci sarà il raduno dei carri allegorici in rione Pianta e a seguire la sfilata che si snoderà lungo il corso principale per arrivare alle ore 18:30 in rione Capriglia dove la manifestazione si concluderà con il consueto falò di Carnevale e con i saluti e i ringraziamenti finali. Accanto ai carri provenienti dai due paesi gemellati (Paupisi e Torrecuso) la sfilata sarà animata dall'Associazione Maestri Carraioli, dagli Amici del Trenino e dalla compagnia teatrale "I Zanni" che metterà in scena nelle piazze principali del paese la mascherata "O' Matrimonio". Ma la novità assoluta è costituita dal gruppo bottari "I Tampagni" ideato e organizzato da Carmine Volpe. Un gruppo costituito da adulti e ragazzi solopachesi che suoneranno brani tradizionali con botti e falci. Alla sfilata parteciperanno anche le mamme dei "Tampagni" che cureranno l'animazione per i più piccoli. Lungo il percorso ci sarà inoltre anche l'Associazione Commercianti che offrirà prodotti tipici locali. Martedì 25 febbraio si concluderà il carnevale dell'Amicizia a Torrecuso: alle ore 15:00 raduno dei carri allegorici in via Tora e a seguire la sfilata dei carri allegorici con la partecipazione straordinaria della compagnia teatrale "I Zanni". Arrivo in piazza Giovanni Paolo II verso le ore 18.00 con i saluti e i ringraziamenti finali e a seguire apertura stand gastronomico con musica live. Vi aspettiamo numerosi!



Agli Amici del "mio" borgo:

*certo, occorre **"una proposta progettuale completa di cronoprogramma e indicatori di risultato"**, e la domanda di finanziamento deve essere trasmessa entro il 13 aprile 2020, ma si potrebbe approfittarne, no?*

La domanda verrebbe inoltrata? Qualcuno che sappia, può rispondere a questo interrogativo?

se non è troppo faticoso aprire un post e leggere...

Nota a margine della Redazione de IL CONFRONTO: “Ai posteri l’ardua sentenza”-

Intanto ecco , di seguito, il tenore del Bando tratto da : Mediterraneaecosystem.it (Redazione 02 marzo 2020)

Il **Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo**, nell’ambito della programmazione strategica nazionale e comunitaria 2014-2020 e in coerenza con le indicazioni del **Piano Strategico del Turismo 2017-2022**, ha lanciato un avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Comuni delle regioni Basilicata, Calabria, **Campania**, Puglia e Sicilia. In particolare, l’avviso finanzia interventi per il **rafforzamento dell’attrattività dei borghi e dei centri storici** di piccola e media dimensione, attraverso il restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali, nonché elementi distintivi del carattere identitario. L’intervento mira altresì a sostenere progetti innovativi di sviluppo turistico che favoriscano processi di crescita socio-economica nei territori beneficiari, dando avvio a processi imprenditoriali che ne accrescano l’occupazione e l’attrattività.

Obiettivi

Incrementare l’attrattività dei territori interessati, la fruizione del patrimonio storicoculturale e la promozione turistica attraverso il miglioramento del decoro urbano e il recupero delle forme originarie e storiche del tessuto urbano e delle emergenze architettoniche; potenziare le condizioni di accessibilità e la dotazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile; erogare servizi ed attivare sistemi, anche innovativi ed eco-sostenibili, per l’accoglienza turistica anche attraverso il recupero funzionale di immobili e spazi pubblici.

Destinatari

Possono partecipare i **Comuni** della regioni Basilicata, Calabria, **Campania**, Puglia e Sicilia, con una popolazione residente (dati Istat al 31/12/2018) fino a 5mila abitanti, oppure fino a 10mila abitanti che abbiano individuato il centro storico quale zona territoriale omogenea (ZTO) ai sensi dell’art. 2, lettera A) del Decreto Ministeriale n. 1444/1968 e successive modifiche.

Dotazione finanziaria

L’avviso ha una dotazione complessiva di **30 milioni di euro**, di cui 20 milioni a valere sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020 – Asse 1b e 10 milioni a valere sul Piano operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020 – Linea di azione 3.b. Il contributo massimo concedibile per beneficiario è di un milione di euro, iva compresa, concesso nella forma del contributo a fondo perduto, pari al 100% delle spese ammissibili.

Interventi ammissibili

Recupero e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e/o spazi pubblici; realizzazione di percorsi ciclabili e/o pedonali per la connessione e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale (musei, monumenti, siti Unesco, biblioteche, aree archeologiche e altre attrattive culturali, religiose, artistiche, ecc.); erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l’accoglienza (info point, visitor center, etc.), volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, anche attraverso tecnologie avanzate e strumenti innovativi (prodotti editoriali e multimediali, portali informativi, pannelli interattivi, audioguide, realtà aumentata, ecc.); valorizzazione e ampliamento dell’offerta culturale, attraverso la realizzazione di attività e servizi artistici (installazioni, videoproiezioni, digital art, land art, ecc.), in luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico; realizzazione e promozione di itinerari culturali, tematici, percorsi storici e visite guidate, anche attraverso il restauro e l’apertura al pubblico di siti; valorizzazione di saperi e tecniche locali (artigianato locale, tecniche costruttive e lavorazioni dei materiali secondo le tradizioni locali, ecc.) anche attraverso attività esperienziali aventi ad oggetto gli elementi simbolici del carattere identitario dei luoghi; miglioramento dell’accessibilità e della mobilità nei territori. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese: servizi e forniture; lavori edili, strutturali e impiantistici; collaboratori e consulenti; spese generali; servizi di architettura e ingegneria (art.46 Dlgs. 50/2016) per la progettazione degli interventi; servizi per la pianificazione economico-finanziaria e gestionale.

Termini e modalità di presentazione della domanda

Per accedere al finanziamento, i proponenti devono presentare una proposta progettuale completa di cronoprogramma e indicatori di risultato, utilizzando il [format di Domanda di finanziamento](#) e la documentazione specificata al punto 10 ("Documenti da presentare") del [bando](#). Ogni Comune può presentare una sola domanda di finanziamento da trasmettere entro il 13 aprile 2020 esclusivamente via PEC.

COSA RESTERÀ DI SANNIO FALANGHINA: IL 'CALICE' È MEZZO VUOTO

DA ANTEPRIMA24.IT DI DANIELE SAUCHELLI -17 FEBBRAIO 2020

Cala il sipario su **Sannio Falanghina 2019**. Ieri il testimone è passato ad **Aranda De Duero**, un comune castigliano di 35mila abitanti, famosa per le sue grotte sotterranee del vino e parte attiva dell'itinerario del *vino di Ribera del Duero*. E si spera che il comune spagnolo possa sfruttare al meglio una possibilità che, invece, il Sannio non ha saputo valorizzare. Il bicchiere, anzi il calice, appare mezzo vuoto. Senza se e senza ma, è sembrato un evento, tanto per rimanere in tema culinario, da tanto fumo e poco arrosto. E quindi se di carne ne hai poca, il vino ti resta nelle botti. E ne è rimasto tanto (di vino, metaforicamente parlando) se si torna alla mente a quel giorno di festa, la presentazione dell'evento col passaggio di consegna, che è parso quasi come una passerella utilizzata per farsi belli, dirsi di essere bravi e farlo tra quattro mura, senza che il mondo attorno potesse saperlo. Nessuna comunicazione, nessun coinvolgimento, gente tenuta a debita distanza che passeggiava a un palmo di naso dalla festa senza sapere cosa si stesse festeggiando. Ecco, questo rappresenta la vera occasione persa: dire alle persone che hanno tra le mani un potenziale capace di poter dare una svolta, dare lustro a un territorio che è stato fin troppe volte abbandonato a se stesso. La mortificazione nasce proprio da questo, una festa senza invitati, istituzioni sorridenti e calici che brillavano ma se si andava in giro era una selva di risposte negative. Nessuno sapeva di **Sannio Falanghina**, nessuno ne è stato portato a conoscenza. E intanto si sono susseguite le manifestazioni, gli eventi, i tavoli rotondi e il dubbio è sorto spontaneo: sicuri che anche le istituzioni erano a conoscenza di cosa avevano tra le mani? Verrebbe da dire di no. Un po' come avere una Ferrari ma non avere la patente. Ecco, Sannio Falanghina poteva essere il bolide per questo territorio ma è finito nelle mani di chi ha ambizioni da pilota ma è ancora alla scuola guida. Incontri, testimonial, partecipazioni fieristiche e collaborazioni con ateneo. Il **teatro San Carlo**, la vetrina a **Parigi**, il congresso a **Matera**, il francobollo, la miss, gli ambasciatori di **Taiwan**, l'enologo **Cotarella**, la pizza da **Sorbillo** e **Felicori**. Tanta comunicazione, buonissimo marketing che però ha fatto il gioco dei politici di turno che se ne sono appropriati e, molto probabilmente, lo faranno per tanto altro tempo. ***La sostanza è ben diversa: rappresentanti, istituzioni non sono stati all'altezza di gestire una grandissima opportunità. Nel rispetto di tutte le imprese vitivinicole che hanno legittimato il riconoscimento e che, ora, passato il santo, dovranno tornare a vedersela da soli senza la scia di un riconoscimento che avrebbe meritato una gestione migliore.*** E' a tutte le aziende di settore che va un brindisi ideale, sperando che presto quel calice possa riempirsi fino all'orlo.

FORGIONE: "IN QUESTI GIORNI CI GIOCHIAMO IL FUTURO DELLA NOSTRA NAZIONE"

DA OTTOPAGINE DEL 20 MARZO 2020

"Cari concittadini, mi appello alla vostra sensibilità, al vostro senso del dovere nel rispettare l'obbligo che oggi il Governo, la Regione e la Prefettura ci chiedono, ovvero di **RESTARE A CASA**".

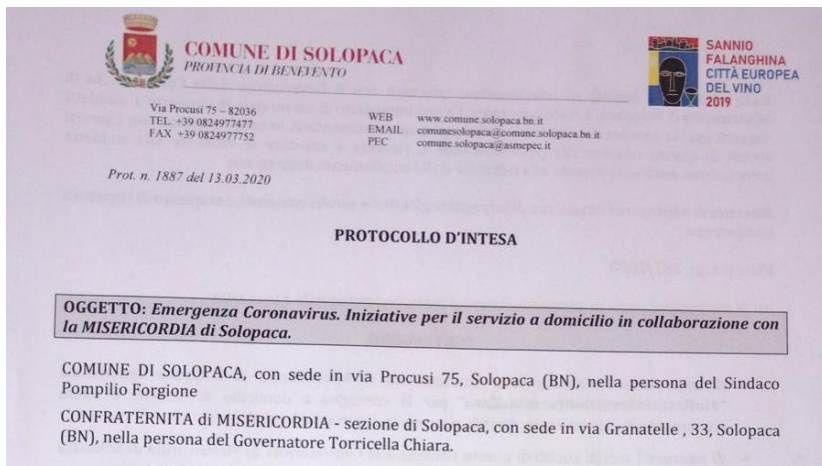
Il sindaco di Solopaca Pompilio Forgione, il giorno dopo il decesso dello stimato concittadino, prima vittima nel Sannio di covid 19 scrive ai cittadini del centro della Valla Telesina esortando di rispettare le norme in vigore per il contrasto della diffusione del coronavirus.

"Restiamo a casa per tutte le logiche e scientifiche ragioni che quotidianamente ci vengono spiegate, ma soprattutto per la spontanea consapevolezza che soltanto attraverso una costante operazione di rispetto dei valori umani riusciremo a superare questo difficile momento.

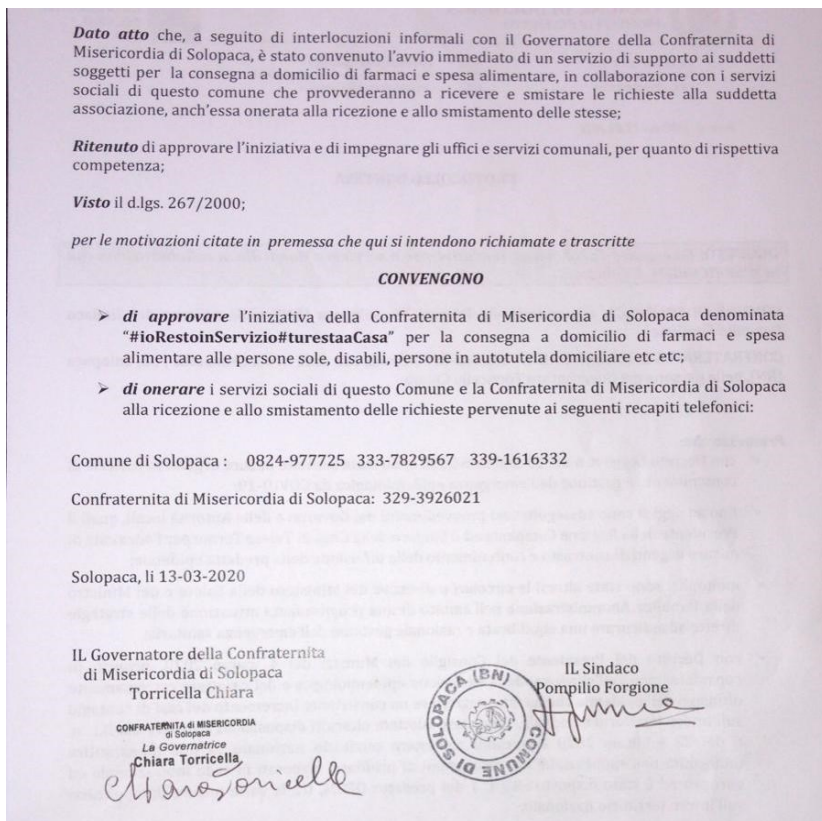
Ci segnalano – spiega Forgione - persone che in modo irresponsabile non rispettano l'obbligo di stare a casa. In questi giorni ci giochiamo il futuro della nostra nazione. Dobbiamo stare chiusi in casa ed uscire il meno possibile. Per i prossimi giorni, con la collaborazione delle Forze dell'Ordine, verrà ulteriormente intensificata l'azione di sorveglianza e vigilanza di tutto il territorio comunale. Nei confronti delle persone che assumeranno comportamenti non rispettosi delle attuali restrizioni imposte – annuncia il primo cittadino di Solopaca -, saranno adottate le misure e le sanzioni previste dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Campania ciò al fine di salvaguardare i tanti cittadini che stanno osservando in modo attento le limitazioni e soprattutto al fine di non rendere vano lo sforzo del personale sanitario che è in prima linea contro questo nemico invisibile. Confido nel vostro buon senso".

Al di là dei fasti e dei nastri, di **Sannio Falanghina – Capitale europea del vino 2019** restano i soldi. Ed è questo, proprio questo, uno degli aspetti più paradossali di questa vicenda. Parliamoci chiaro, siamo stati, da queste colonne, attendisti rispetto ai risultati di questo prestigioso riconoscimento concesso da Recevin, la Rete comunitaria delle 800 Città del Vino. Ma ora che il peggio è passato, con l'evento finale di domenica scorsa, come possiamo sostenere che il meglio debba ancora venire? Di Sannio Falanghina restano i selfie, i sorrisi durbans e niente di più. E' come se fossimo ancora al fermo immagine di una storia mai nata, a una promessa mancata. Ma lasciamo che a parlare sia qualche numero. La Regione Campania è stata l'unico bancomat di questo riconoscimento. Lo scrivevamo ormai quasi un anno fa: è, indubbiamente, sbagliato paragonare Matera Capitale della Cultura a Sannio Falanghina Città europea del vino, sbagliato, pretestuoso e politicamente scorretto. La Capitale europea della cultura è designata dall'Unione europea, ergo da un'istituzione; il riconoscimento di Città europea del vino arriva, altresì, da Recevin che ha il sostegno delle Associazioni Nazionali delle Città del Vino di undici Paesi europei. Per il fitto programma culturale di Matera sono stati approntati 48 milioni di euro, provenienti da fondi regionali (11 milioni), nazionali (30) e privati (7 milioni di euro). Per Sannio Falanghina le uniche risorse a disposizione sono state quelle della Regione Campania, che ha dirottato 500 mila euro. Non tanti, ma neppure pochi per un riconoscimento che avrebbe dovuto solo mettere in moto una strategia di marketing territoriale. Ma vediamo in quali rivoli sono andati a finire quei soldi. Per la distribuzione delle risorse è stato approntato un Tavolo congiunto, con la Regione e i 5 Comuni promotori (Castelvenere, Guardia Sanframondi, Sant'Agata dei Goti, **Solopaca** e Torrecuso), proprio per arginare i conflitti. Del resto, fin dai primi passi, Sannio Falanghina da promettente *best practice* si era rivelato un *casus belli*. *“La litigiosità manifesta – scrivevamo a pochi mesi dal riconoscimento – il conflitto ostentato con gli opinion leader di questa provincia, le manie di protagonismo a discapito del gioco di squadra, i parossismi di rivolta e di odio (e ci perdoni Montale per la citazione), alimentati anziché sedati, hanno contribuito a diffondere l'idea che Sannio Falanghina Città europea del vino sia un mezzo flop annunciato”*. Dal flop annunciato a flop manifesto il passo è stato – purtroppo – breve. I Comuni hanno quasi preteso di avocare a sé i primi 100 mila euro. I sindaci hanno utilizzato i fondi per finanziare eventi ‘storici’ legati al vino come Vinestate a Torrecuso e Vinalia a Guardia Sanframondi, per citarne alcuni, ma anche eventi per così dire ‘minori’, come le cene in piazza. Alcuni Comuni, per esempio, con i fondi destinati dalla Regione per Sannio Falanghina – Città europea del vino, hanno finanziato anche le luminarie per Natale. Guardia in Luce (a Guardia Sanframondi) e Venere in Luce (a Castelvenere) sono state considerate, insomma, iniziative in grado di promuovere la Falanghina del Sannio nel resto del Paese e nel mondo. Ma se queste risorse sono state spese, restano fermi ancora 400 mila euro. All'Università del Sannio, per esempio, sono stati affidati 50 mila euro per l'avvio di un Master sulla comunicazione e del marketing del vino con Riccardo Cotarella, presidente degli enologi italiani che pure a Benevento venne a fare da testimonial. Un corso al quale a tutt'oggi nessuno, all'Unisannio, però, pare abbia messo mano. Intanto, l'Università tiene in cassaforte quei fondi. Il Gal Titerno e il Gal Taburno possono disporre di 250 mila euro, ma finora nessuna iniziativa legata a Sannio Falanghina -Città Europea del Vino è stata messa in campo o finanziata con quei fondi. Era stata programmata finanche un'App in grado di mettere in rete tutte le cantine del Sannio con un percorso interattivo, ma neppure questo progetto ha finora visto la luce. Alla Camera di Commercio di Benevento sono stati trasferiti 100 mila euro quale contributo regionale per la costituzione di una Fondazione. Fino ad oggi è tutto arenato. Le ragioni dello stallo non sono agevolmente comprensibili. Evidentemente, hanno prevalso gli egoismi, le manie di protagonismo, il piccolo cabotaggio rispetto all'interesse di un territorio ancora a caccia di opportunità di sviluppo. O forse, siccome a pensare male si fa peccato ma spesso si indovina, ha prevalso l'incapacità di passare dalle parole ai fatti, dalla programmazione all'azione. Il consigliere regionale, Mino Mortaruolo, che ha lavorato pancia a terra per dirottare questi fondi su un riconoscimento che non gode di risorse pubbliche, ha spesso esortato gli enti a procedere all'utilizzo delle risorse regionali. Entro giugno, del resto, se non ci sarà una rendicontazione delle attività quei soldi torneranno indietro. E sarà l'ennesima dimostrazione dell'incapacità di una classe dirigente diffusa di capitalizzare le opportunità di sviluppo che gli passano sotto il naso.

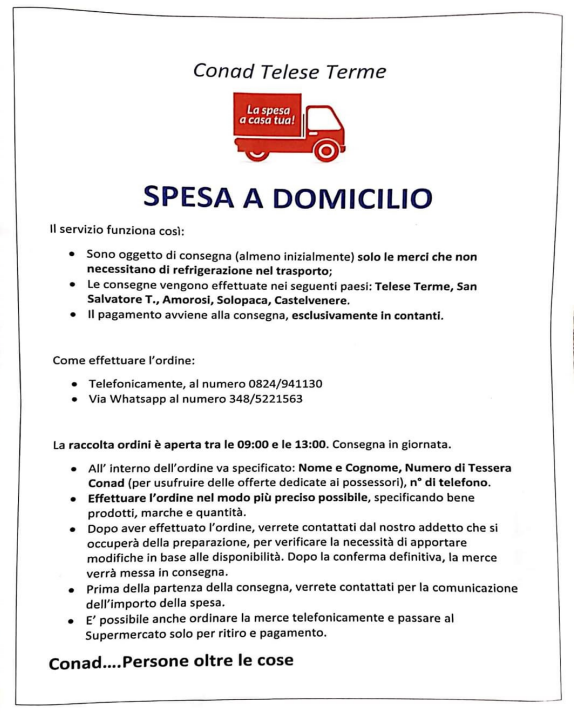
SERVIZI ED INIZIATIVE LOCALI DA SEGNALARE IN TEMPI DI COVID-19



....Omissis....



Conad Telesse Terme via Roma
Supermercato



Conad Telesse Terme via Roma

1 ora • 📍



Consegna a domicilio



Oggi siamo partiti, ci stiamo provando. E la cosa più bella è vedere di poter aiutare qualcuno che effettivamente ne ha la necessità



Invitiamo ad aiutarci con alcuni piccoli accorgimenti



Mandateci la vostra lista della spesa nel modo più dettagliato e completo possibile, in modo da facilitarvi la preparazione



Gli ordini devono arrivarci entro le 13, in modo da poter organizzare le consegne



Tenetevi sempre disponibili per essere contattati per organizzare la consegna



Non sovraccarichiamo il servizio con ordini incoerenti

#Aiutiamoci #AlVostroServizio #PersoneOltreLeCose



Ristorante-Pizzeria Eden

Ristorante

Per tutti coloro che non vogliono o non possono uscire da casa il ristorante Eden di Solopaca offre servizio a domicilio. I vostri ordini li consegno personalmente io (Pino) telefonate al 0824/977560 dopo le 17:00 tutti i giorni escluso martedì sabato e domenica. Buona giornata



Gusto & passione avvisa i clienti e non che x qualsiasi cosa faremo consegne a domicilio senza alcun problema tranne domenica, e lunedì. x prenotazioni 339/3694443. Chi ha bisogno di pane, pasta, biscotti, pollo, acqua, ecc... qualunque cosa prenota a disposizione.

SOLOPACA, LA STRADA PROVINCIALE USATA COME DISCARICA A CIELO APERTO

Estratto da **IL SANNIO QUOTIDIANO** del 16 Febbraio 2020

I furbetti dei rifiuti non si rassegnano. Nonostante il porta a porta sia ormai una prassi consolidata, di tanto in tanto discariche abusive più o meno estese vengono scoperte in giro per la provincia sannita. E' il caso di evidenziare quanto sta accadendo nel comprensorio della Valle Telesina. Un territorio che deve già fare i conti con i miasmi al centro dell'ultimo Consiglio comunale celebrato a Telesse, che ha portato alla formazione di una Commissione d'inchiesta. Lo sversamento illegale di rifiuti resta in cima alla lista dei problemi irrisolti.(segue su *Il Sannio Quotidiano* del 16/02/2020).....



Nota a margine della Redazione de IL CONFRONTO:

Purtroppo, lo stato di emergenza in atto, scaturito dalla pandemia da COVID19, di certo non permette di andare a fondo (almeno per ora) su tale situazione che, oltre ai cronisti de **IL SANNIO**, è purtroppo nota a tutti i cittadini di Solopaca.

Sui social, infatti, numerose sono le foto postate da nostri concittadini (tra i quali citiamo **Martino Casillo** e **Filippo Iannotti**) che evidenziano pericolosi scempi ambientali e fenomeni di dissesto idrogeologico.



Foto dal profilo FB del 12/03/2020 di **Martino Antonio Casillo**



Foto dal profilo FB del 12/03/2020 di **Filippo Iannotti**

In proposito, la redazione de "Il Confronto", già in possesso di una ulteriore documentazione fotografica già acquisita a cura di **Achille Abbamondi** (vds alcune foto che seguono), **NON APPENA L'ATTUALE SITUAZIONE EMERGENZIALE LO PERMETTERA'**, si farà promotrice di ogni utile iniziativa per arginare il fenomeno dello sversamento selvaggio di rifiuti lungo le strade delle nostre campagne.

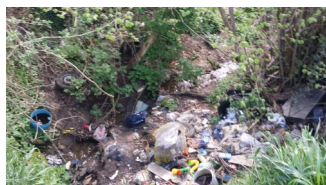


Foto del 08/03/2020 di **Achille Abbamondi**

Quel che è certo, è che (non appena potremmo farlo con tranquillità e serenità) dovremmo fare qualcosa come collettività, come **Gruppo di Cittadini**, magari facendo decollare il **Comitato SAT- Salute Ambiente e Territorio**, già costituito nel 2016 sotto l'egida del compianto Cav. Pasquale GIARDINO, ma che, per svariati contingenti motivi, non è mai riuscito a decollare ed operare fattivamente per gli scopi prefissati.

Dunque, con una rinnovata e consapevole coscienza civica, **NOI TUTTI** potremmo essere delle "**SENTINELLE**" durante le nostre rispettive escursioni o passeggiate e segnalare ai competenti organi lo stato di cose.



nella foto:

Il Dott. Paolo ASCIERTO
con i suoi invisibili

"L'OSPEDALE METTE LE STRUTTURE, IO LE CONOSCENZE. LEI LA VOGLIA DI VIVERE" ASCIERTO, MARILENA E GLI INVISIBILI DEL PASCALE: SCONOSCIUTI FINCHÉ NON SI VINCE IL 'BINGO' DI UN MELANOMA da Redazione de Il Riformista -20 Marzo 2020

Nel corso di queste settimane è diventato uno dei simboli in Italia nella lotta al **Coronavirus**. **Paolo Ascierto**, direttore dell'unità di immunologia clinica del **Pascale**, si è ritrovato ad essere la speranza non solo dei napoletani ma di un'intera nazione alle prese, giorno dopo giorno, con la drammatica ascesa di un virus che ad oggi ha contagiato oltre 40mila persone provocando più di 4mila vittime. Così uno dei massimi esperti, anche in ambito internazionale, della lotta al cancro si è ritrovato gruppi social dedicati, striscioni di incoraggiamento affissi per le strade di Napoli e una popolarità forse inaspettata. Tutti parlano di Ascierto e del **tocilizumab**, il farmaco anti-artrite che ha dato miglioramenti nel trattamento della polmonite che complica l'infezione da Covid 19. La sperimentazione clinica del farmaco è stata approvata in tempi record da AIFA e dal Comitato Etico in una sinergia tra ricercatori e istituzioni di tutta Italia. Le richieste di entrare nel protocollo sono centinaia e giungono soprattutto dagli ospedali del Nord, i più colpiti dall'emergenza. Ascierto e l'equipe medica del Pascale, composta dall'oncologo Franco Perrone, da tanti bravi medici (tra cui Marilena Di Napoli e Marilina Piccirillo) e infermieri, compiono silenziosamente miracoli tutti i giorni. Sono invisibili ai più da decenni ma ci sono sempre stati, ci sono ora e ci saranno sempre. La loro assistenza è una missione che viene celebrata solo quando si sconfigge il "mostro". Sergio Califano, apprezzato cronista di nera a Napoli, oggi in pensione, da 10 anni conosce gli "invisibili" del Pascale. ***"L'ospedale mette le strutture, io le conoscenze. Lei la voglia di vivere"*** gli venne detto da un oncologo subito dopo la diagnosi tremenda. A distanza di 10 anni da grande giornalista quale è stato, Sergio ha pubblicato una riflessione sul tifo da stadio per Ascierto delle ultime settimane che il Riformista è orgoglioso di riproporvi: ricordate quando a Napoli si diceva, e forse si dice ancora, "stai chino 'e **Solopaca**"? E' una frase ironica, scherzosa, rivolta a chi viene ritenuto poco lucido e con idee confuse. Perché il **Solopaca** è un vino della Campania, orgoglio e spina dorsale dell'economia di un paese in provincia di Benevento da cui prende nome. Un paese di poche migliaia di anime. Un paese dove la gente non passa la giornata a ubriacarsi nelle cantine, ma a farsi un mazzo così nei campi sperando che d'inverno non arrivi troppa grandine e che d'estate il sole non spacchi eccessivamente il terreno arso dalla siccità. A **Solopaca** è nato **Paolo Ascierto**, 54 enne, oncologo dallo sguardo giocondo e simpatico, dal viso onesto perché i beneventani sono persone semplici di cui fidarsi. Ed è pure juventino, che è un titolo in più (punti di vista, certo). Ascierto è uno dei cento, mille invisibili che ogni mattina varcano il cancello di quell'ospedale al Rione Alto dove la gente non entra mai sorridendo. Perché varcare quel cancello sembra quasi una condanna senza appello: perché il Pascale è l'ospedale del cancro. Il Pascale che ogni tanto qualcuno, quando esco per fare la spesa (abito di fronte) mi chiede, uscendo dalla metro: *"Scusate, per andare al Pasquale?"* Oppure, i più intellettuali *"Vado bene per il Pascàl"*? Oggi tutti parlano del Pascale, tutti conoscono Ascierto, tutti hanno fatto il liceo insieme, qualcuno l'università, qualcuno le vacanze, qualcuno lo incontra abitualmente il sabato sera alle cene. Io Ascierto lo vedo, senza conoscerlo, ogni volta che vado al Pascàl e mi dicono 'no no, non muori, non muori'. Vedo Ascierto e vedo Marilena, dottoressa che viene ogni giorno al Pascàl da un paesino in provincia di Salerno e si sveglia all'alba e torna a casa che stanno già dormendo tutti e lei sogna di fare un altro figlio (ma per fare un figlio occorre il tempo necessario, e se rientri al paese che già sei mezzo addormentato è complicato). Ascierto, Marilena e gli altri stanno lì, invisibili e sconosciuti finché non si vince il bingo di un melanoma. E allora diventano le persone più importanti della tua vita. Loro sorridono sempre (ci ho fatto caso, anni fa) e non pronunceranno mai il verbo **morire**. Come l'oncologo che mi diede il verdetto dieci anni fa: ***"L'ospedale mette le strutture, io le conoscenze. Lei la voglia di vivere"***. E siamo ancora qui. Perché le tre condizioni hanno funzionato. E Bianca Berlinguer guarda perplessa Ascierto e con aria inquisitrice gli fa "Ma lei è professore o dottore?". Ah Berlinguer Berlinguer, te la potevi risparmiare ... E' il vostro vecchio karma, il vostro difetto di fabbrica veterocomunista di voler sempre dividere il mondo in classi. Sempre e comunque.



C'ERA UNA VOLTA "CIECO CECASSO" RACCOLTA DI FIABE DI SARA CALABRESE

DA OTTOPAGINE DEL 5 GENNAIO 2020

Si è svolta ieri sera la presentazione della raccolta di racconti dell'autrice solopachese Sara Calabrese: **"C'era una volta Cieco Cecasso"**, edizioni 2000diciassette, presso il MEG di Solopaca. In una sala gremita, si è discusso di fiabe e della loro storia e importanza nel corso dei secoli. Si è differenziata la fiaba rispetto alla favola, si sono tratteggiate le diverse tecniche e ambientazioni, pur rimanendo, entrambi i generi, forieri di messaggi di pace, di giustizia, di solidarietà, di affetti familiari e del fondamentale concetto che il bene vince sul male. L'autrice ha sottolineato come, durante il suo percorso lavorativo, le fiabe abbiano aiutato bambini fragili, autistici e sono state anche sollievo e "volo" in mondi magici per chi era preda di disturbi alimentari, come l'anoressia. Per la casa editrice di riferimento, 2000diciassette edizioni, questa raccolta rappresenta il primo lavoro dedicato ai bambini, così come ha dichiarato la direttrice editoriale Maria Pia Selvaggio: *"Anche se la casa editrice ha compiuto tre anni, fino ad oggi, non vi era un vero progetto che riguardasse le fiabe, perché riteniamo le letture per bambini un elemento da trattare con molta serietà e delicatezza. Sara Calabrese ci ha convinti poiché le sue fiabe vanno a toccare corde sensibili dell'animo, salvaguardando anche le fragilità e le incertezze, dando spazio al senso umano e morale, senza ledere la libertà d'interpretazione sia dei bambini, che degli adulti. Un'antica filastrocca viene ripresa nel titolo, per sottolineare quanto nella storia dell'Uomo sia importante l'immaginazione e la proiezione verso mondi incantati, per deporre le proprie paure e le proprie incertezze."* Le fiabe sono accompagnate da illustrazioni disegnate di Giusy Ianniello, decennale amica dell'autrice. Alla serata hanno preso parte: Salvatore D'Onofrio, presidente della libreria storica: Il Castello, che ha rivestito il ruolo di moderatore; Lina Caruso, Assessore alla cultura; Giusy Ianniello, illustratrice del libro; Maria Pia Selvaggio, direttore editoriale 2000diciassette; l'autrice, Sara Calabrese.

dalla Pagina FB di **Rosalia LONGO**:

7 febbraio-Roma, Palazzo Ferrajoli -PREMIO INTERNAZIONALE- COMUNICARE L'EUROPA 2020

Dedico questo prestigioso premio a mio padre. Alla professionalità, alla passione, alla dedizione e soprattutto all'amore con cui ha svolto il suo lavoro per oltre 30 anni.

Ringrazio tutti i collaboratori e le persone che sostengono e appoggiano il nostro progetto e ci consentono di portarlo avanti.



"IL CONFRONTO"

Anno VIII-Numero 34- Marzo 2020

Edito dal Circolo del

CESD onlus di Solopaca

Via Proci 63 82036 Solopaca Bn

Per la redazione di questo numero, hanno collaborato con atti e fonti documentali:

Redazione di: "Il Confronto"-
"Ottopagine"- www.Anteprima24.it -
Sanniopage.com - Teresa Ferragamo-
"Mediterraneaecosystem.it" - Il Mattino-
- NTR24 - Il Riformista -

Pagine FB di: Davide Andrea Calabrese
-Sara Calabrese -Salvatore D'Onofrio-
Rosalia Longo - Angela Iannotti - Filippo
Iannotti - Martino Antonio Casillo -
Achille Abbamondi- Ristorante Eden-
Gusto & Passione- Conad Telesse Terme

"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso" Stampa:

"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito :

WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT

La Redazione de **"Il Confronto"** si congratula con **Rosalia Longo**, Direttore Responsabile de **"L'ALTRA VOCE"** (periodico fondato dal mai dimenticato Domenico Longo) per il prestigioso riconoscimento ricevuto, augurando sempre ulteriori lusinghieri traguardi .